



SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA

Classe di laurea: L8

Scuola e/o Dipartimento di appartenenza SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE – DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Anno Accademico 2023/24

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell' Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Componenti obbligatori

- Prof. Domenico Cotroneo (Coordinatore del CdS, Responsabile del riesame)
- Prof. Porfirio Tramontana (Docente del CdS e Responsabile e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)
- Prof. Marcello Cinque (Docente del CdS)
- Prof. Vincenzo Moscato (Docente del CdS)
- Prof. Carlo Sansone (Docente del CdS)
- Sig. SOR MALLERLY IULIANO NATALE (Rappresentante degli studenti)
- Sig. Saverio Dell'Aversana (Rappresentante degli studenti)
- Dott. Marino Mirabile (Personale Tecnico Amministrativo)

Riunioni dell' UGQ

- 23 giugno 2024: Recupero delle fonti, Analisi degli indicatori.

Durata dell'incontro: 1 ora.

Verbale non disponibile.

- 30 giugno 2024: Recupero delle fonti, Analisi degli indicatori.

Durata dell'incontro: 1 ora.

Verbale non disponibile.

Fonti di informazioni e dati consultati

1. SUA-CdS (anni dal 2018 al 2023), <https://ava.miur.it/>
2. Scheda del Corso di Studio ANVUR (versione 6/4/2024)
3. dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti per gli aa.aa. fino al 2023/24, <https://opinionistudenti.unina.it/>
4. relazione CPDS.
5. Rapporto AlmaLaurea, <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php>
6. Datawarehouse di Ateneo

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Scheda di Monitoraggio Annuale è stata presentata, discussa e approvata in Commissione per il Coordinamento Didattico in data 22/07/2024. Dopo ampia discussione, all'unanimità, la Commissione esprime parere favorevole all'approvazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

I dati utilizzati sono quelli contenuti nella scheda del Corso di Studio forniti dall'ANVUR, relativi agli anni dal 2019 al 2023, con particolare riferimento agli indicatori relativi a dati considerati anche negli scorsi anni nella SUA-CdS, in modo da avere un confronto omogeneo.

In particolare, per valutare la qualità del CdS il GRIE prende in considerazione una serie di parametri, tra i quali sono inclusi gli indicatori ANVUR. In particolare:

1. l'andamento della didattica viene valutato sulla base degli indicatori iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC17, iC21, iC22, iC24;
2. l'attrattività del CdS nei confronti di studenti provenienti da fuori regione e dall'estero viene valutata sulla base degli indicatori iC03 e iC12;
3. l'internazionalizzazione del CdS viene valutata sulla base degli indicatori iC10 e iC11;
4. la qualità della docenza viene valutata sulla base degli indicatori iC08 ed iC19.

Esito delle azioni pianificate nelle precedenti SMA

Obiettivo 1 (Chiarire le incertezze circa la riduzione del numero di iscritti)

I dati osservati per gli indicatori iC00a e iC00b mostrano un netto aumento rispetto all'anno precedente (577 immatricolati puri contro 522 e 642 avvisi di carriera contro 600). In tal senso sembra confermata l'ipotesi sulla transitorietà del calo successivo all'uscita dal periodo pandemico e, nel contempo, sembrano aver avuto un effetto positivo i miglioramenti nelle attività di orientamento in ingresso. La criticità si ritiene dunque risolta.

Obiettivo 2 (Aumentare il numero di laureati)

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è sostanzialmente costante (diminuita da 39.7% a 39.1%) a fronte di diminuzioni importanti nei dati corrispondenti di ateneo, area geografica e nazionali, probabilmente rappresentativi delle performance non ottimali degli studenti iscritti in gran numero nel periodo pandemico che ora sono giunti all'ultimo anno di corso. Tale riduzione appare quindi fisiologica e analoga alle diminuzioni, ora rientrate, delle performance degli studenti ai primi anni di corso misurate negli anni precedenti. La percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02b) ha mantenuto il buon risultato dell'anno precedente, registrando una minima variazione da 65.8% a 65.5%, a fronte di diminuzioni più importanti nei dati di area geografica e nazionali, con una conseguente ulteriore diminuzione del gap esistente.

Non è ancora riuscito a migliorare, invece, l'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), che è anzi sceso dal 26.1% al 22.4%. Anche questa riduzione sembra riconducibile alle analoghe riduzioni osservate negli anni precedenti relativamente alle prestazioni degli studenti ai primi anni di corso.

Si ipotizza pertanto che le azioni già avviate per migliorare quegli indicatori, che hanno portato risultati positivi, possano portare ad un miglioramento anche di quest'indicatore.

In aggiunta, sono state proposte delle modifiche di regolamento per riordinare e ottimizzare una parte dell'offerta didattica. Gli effetti di tale modifica dovrebbero portare effetti in prospettiva effetti benefici anche sul numero di laureati in corso.

In tale ottica, l'obiettivo non può essere considerato ancora raggiunto, ma le misure adottate per raggiungerlo sembrano essere state adeguate.

Obiettivo 3 (Ridurre il numero di abbandoni)

Si è fermato l'aumento del numero di abbandoni dopo N+1 anni (iC24), che sono scesi, in percentuale, dal 53.1% al 49.7% così come i dati medi di ateneo (mentre invece i dati di area geografica e nazionali sono leggermente aumentati in valore). Si è così nettamente ridotto il gap a sfavore del corso di laurea a possibile conferma dell'ipotesi di peggioramento transitorio dovuto alle dinamiche di aumento degli iscritti in periodo pandemico. In tale ottica, anche quest'obiettivo non può essere considerato ancora raggiunto, ma le misure adottate per raggiungerlo sembrano essere state adeguate.

Obiettivo 4 (Aumentare il numero di questionari di valutazione consegnati dagli studenti)

Il numero di questionari con risposta valida (escluse schede bianche) non è ancora aumentato nel 2022/23 e il dato per il 2023/24 è ancora parziale, ma non sembra possibile apprezzare un significativo miglioramento, per cui l'obiettivo non può considerarsi ancora raggiunto.

Obiettivo 5 (Migliorare la soddisfazione degli studenti frequentanti la sede di San Giovanni)

Per migliorare la situazione si è colmata la lacuna rappresentata dai corsi a scelta del terzo anno offerti in un unico canale con lezioni a Fuorigrotta. Esiste ora un ulteriore canale dedicato per i corsi di Elementi di intelligenza artificiale e Advanced computer programming che già risultavano essere i più graditi nella scelta dei piani di studio. Questo cambiamento permette ora alla maggior parte degli studenti frequentanti la sede di San Giovanni di completare la frequenza di tutti i corsi rimanendo nella stessa sede.

Analisi dei dati attuali e confronto con quelli degli anni precedenti

Per quanto riguarda i dati di ingresso, il numero di immatricolati puri (iC00b) è aumentato sensibilmente rispetto all'anno precedente (nel quale si era registrata una contrazione), arrivando a quota 577 contro i 522 dell'anno precedente. Tale aumento, in controtendenza rispetto ai dati medi di ateneo (in calo), area geografica (costanti) e nazionali (in leggero aumento) confermano l'ipotesi fatta l'anno scorso relativamente alla spiegazione transitoria del calo osservato nel numero di immatricolati.

Dati analoghi sono stati osservati relativamente al numero di avvisi di carriera (iC00a) che risale da 600 a 642 invertendo la riduzione osservata l'anno precedente, anche in questo caso in controtendenza rispetto ai dati medi di ateneo (in calo), area geografica (costanti) e nazionali (in leggero aumento).

Sono tornati a migliorare anche il numero complessivo di iscritti Regolari ai fini della valutazione del Costo Standard (iC00f), che sale da 1221 a 1289, così come il numero di Iscritti Regolari ai fini del Costo standard che siano anche immatricolati puri, aumentati da 1077 a 1169.

E' tornato a diminuire il numero di studenti che lasciano il corso per trasferirsi verso altro corso di studi dell'Ateneo (iC23), sceso da 57 a 52, confermando la non criticità del dato dell'anno precedente.

In complesso, quindi, l'espansione del corso sembra essere ripresa dopo la crescita e successiva decrescita negli anni pandemici e post-pandemici.

Sono migliorati praticamente tutti gli indicatori relativi alle performance degli studenti ai primi anni di corso (da iC13 a iC16) : la percentuale di CFU conseguiti è salita dal 37.9% al 44.2%, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è salita dal 52.5% al 65.3%. Analogamente la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno è salita dal 43% al 49% e la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno è salita dal 45.3% al 51.1%. Infine, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno è notevolmente salita, dal 22.6% al 28.6% così come la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (dal 27.7% al 34.1%).

Tutti questi valori rimangono ancora inferiori ai valori analoghi di ateneo, area geografica e nazionali ma la distanza si è notevolmente ridotta, facendo pensare che le politiche attuate stiano producendo buoni risultati.

Il numero di laureati (iC00h) è tornato ad aumentare (da 184 a 197), in controtendenza rispetto ai dati di ateneo, area geografica e nazionali. Un analogo aumento si è riscontrato per il numero di laureati entro la durata normale del corso (saliti da 73 a 77) per i quali i dati di confronto hanno riscontrato tutti significative riduzioni.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è sostanzialmente costante (diminuita da 39.7% a 39.1%) a fronte di diminuzioni importanti nei dati corrispondenti di ateneo, area geografica e nazionali, probabilmente rappresentativi delle performance degli studenti iscritti in gran numero nel periodo pandemico, che ora sono giunti all'ultimo anno di corso. Tale riduzione appare quindi fisiologica e analoga alle diminuzioni,

ora rientrate, delle performance degli studenti ai primi anni di corso negli anni precedenti. La percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02b) ha mantenuto il buon risultato dell'anno precedente, registrando una minima variazione da 65.8% a 65.5%, a fronte di diminuzioni più importanti nei dati di area geografica e nazionali, con conseguenti riduzioni del gap.

Non è ancora riuscito a migliorare, invece, l'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), che è anzi sceso dal 26.1% al 22.4%. Questa riduzione è però riconducibile alle riduzioni osservate negli anni precedenti relativamente alle prestazioni degli studenti ai primi anni di corso. Avendo osservato che le azioni già avviate per migliorare quegli indicatori hanno già portato risultati positivi, si attenda un miglioramento anche di quest'indicatore.

Il numero di studenti che prosegue la carriera al secondo anno nel sistema universitario (iC21) è nettamente aumentata, dal 72.7% all' 83.5%, in linea con analoghi miglioramenti a livello di area geografica e nazionali.

Si è fermato l'aumento del numero di abbandoni dopo N+1 anni (iC24), che sono scesi, in percentuale, dal 53.1% al 49.7% così come i dati medi di ateneo (mentre invece i dati di area geografica e nazionali sono leggermente aumentati in valore). Si è così nettamente ridotto il gap a sfavore del corso di laurea a possibile conferma dell'ipotesi di peggioramento transitorio dovuto alle dinamiche di aumento degli iscritti in periodo pandemico.

I docenti di ruolo appartengono ancora tutti (con due sole eccezioni) a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (iC08). Il dato relativo al numero di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è aumentato dal 73,7% al 76%, sempre superiore al dato medio di area geografica e a quello nazionale. Anche gli indicatori iC19BIS e iC19TER si confermano superiori ai valori di confronto.

I valori del rapporto numerico tra studenti e docenti (indicatori iC05 e iC27) sono ancora in leggera diminuzione (da 22.2 a 21.8 studenti regolari per docente strutturato e da 56 a 54.4 studenti iscritti per docente, pesato per le ore di docenza) rimanendo ancora su molto più grandi rispetto a qualsiasi altro dato di confronto.

Si osserva quest'anno un ulteriore netto aumento (dal 31.9% al 40%) del numero di laureati triennali che lavora ad un anno dalla laurea (indicatore iC06), sopravanzando le tendenze, anch'esse in miglioramento, misurate a livello di ateneo, dell'area geografica e alla media nazionale.

Analizzando gli indicatori concernenti le migrazioni di studenti in ingresso e uscita e all'internazionalizzazione del corso di studi, si può notare una nuova riduzione dell'attrattività del corso rispetto alle altre regioni (indicatore iC03), che raggiunge ora il 3.6% (leggermente superiore alla media dell'area geografica), in controtendenza rispetto ad una diminuzione del valore di ateneo. Tale valore sta tornando ai valori riscontrati negli anni pre-pandemici, per i quali la spiegazione sembrava essere relativa alla buona offerta formativa nelle regioni limitrofe. Si può immaginare quindi che il ritorno ad una didattica completamente in presenza abbia consigliato molti studenti fuori regione ad iscriversi alle università delle proprie regioni. Analogamente, rimane occasionale l'iscrizione di studenti che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), a causa dell'offerta formativa sostanzialmente ancora tutta in italiano.

Si nota una inattesa diminuzione della percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10 e iC10bis), che si è sostanzialmente azzerata, ritornando ai valori bassissimi degli anni pre-pandemici, mentre rimane ancora una volta nulla la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Queste tendenze sono probabilmente dipendenti dalla volontà di rimandare esperienze all'estero alla laurea triennale ma si studieranno comunque iniziate per sensibilizzare gli studenti verso quest'opportunità.

Per quanto riguarda l'apprezzamento da parte degli studenti del corso di Laurea, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio rimane costantemente superiore all'83% (indicatore iC18), così come la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è aumentata ulteriormente, fino al 93.3%.

L'opinione generale degli studenti sul complesso delle attività formative del Corso di Studio, inclusiva delle opinioni sulla adeguatezza delle infrastrutture e sulle condizioni ambientali, è riportata, con riferimento all'anno accademico 2023/2024 alla URL:

<https://opinionistudenti.unina.it/cds/2023-2024/040132/N46>

Il numero di questionari somministrati è ora pari a 2809 (di cui 1140 schede bianche) per il 2023/24 (dato parziale) e pari a 3731 (con 1604 schede bianche) per il 2022/23. In tal senso non possiamo ancora apprezzare un aumento delle risposte valide ai questionari.

Analizzando in dettaglio le risposte a tutte le domande proposte si osserva un miglioramento generale di tutti gli aspetti relativi ai docenti e all'insegnamento. Infatti, si nota come gli indicatori complessivi relativi ad Efficacia Didattica e Soddisfazione Complessiva siano superiori alle medie di Ateneo e di Dipartimento, attestandosi in su livelli molto alti (Soddisfazione Complessiva a 0.96). Anche il valore relativo agli Aspetti Organizzativi è vicino al valore di Ateneo e superiore a quello medio di Dipartimento. Analizzando i valori per i singoli insegnamenti, non ci sono più corsi con Efficacia Didattica o Soddisfazione Complessiva inferiore a 0.5.

CRITICITÀ

Criticità 1 (lieve)

I dati relativi al numero di laureati (iC02, iC02BIS, iC17) non hanno mostrato ancora miglioramenti significativi ma sono invece migliorati nettamente i risultati relativi alle performance degli studenti ai primi anni.

Questa circostanza fa ipotizzare un futuro miglioramento di tale andamento in conseguenza dei buoni risultati ottenuti dalle misure finalizzate al miglioramento delle presentazioni degli studenti ai primi anni.

Criticità 2 (lieve)

Il numero di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) è diminuito dal 53.3% al 49.7%, riducendo notevolmente anche il gap con i dati medi di area geografica e nazionali. Questo dato sembra confermare l'ipotesi per cui il precedente aumento fosse correlato al repentino aumento del numero di iscritti, per cui la criticità si intende ora lieve poiché in via di miglioramento.

Criticità 3 (lieve)

Si riscontrano valori quasi nulli in termini di CFU conseguiti all'estero probabilmente a causa dalla volontà degli studenti di rimandare esperienze all'estero alla laurea triennale, per cui è necessario sensibilizzare maggiormente gli studenti verso quest'opportunità.

AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

Obiettivo n. 1	<i>Aumentare il numero di laureati</i>
----------------	--

Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Riduzione del numero di laureati</i>
Azioni da intraprendere	<p><i>L'attento monitoraggio dell'andamento degli esami superati e delle criticità ha portato già dei buoni risultati in termini di performance degli studenti dei primi anni di corso che dovrebbe preludere ad un significativo miglioramento prossimo venturo degli indicatori relativi ai laureati.</i></p> <p><i>In aggiunta, sono state proposte delle modifiche di regolamento per riordinare e ottimizzare una parte dell'offerta didattica. Gli effetti di tale modifica dovrebbero portare effetti in prospettiva effetti benefici anche sul numero di laureati in corso.</i></p> <p><i>Ci si propone, pertanto, di continuare tale monitoraggio e di apportare eventuali modifiche di ordinamento per aumentare l'offerta formativa ed eventualmente fornire qualche insegnamento anche in modalità a distanza.</i></p>
Indicatore di riferimento	<i>iC02, iC02bis, iC17</i>
Responsabilità	<i>Commissione Didattica</i>
Risorse necessarie	<i>Data warehouse di Ateneo</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Fino all'a.a. 26/27</i>

Obiettivo n. 2	<i>Ridurre il numero di abbandoni</i>
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Aumento del numero di abbandoni</i>
Azioni da intraprendere	<p><i>Si è osservata una prima riduzione significativa del numero di abbandoni a indicazione della validità delle politiche puntuali di monitoraggio e armonizzazione dell'offerta formativa.</i></p> <p><i>In aggiunta, sono state proposte delle modifiche di regolamento per riordinare e ottimizzare una parte dell'offerta didattica. Gli effetti di tale modifica dovrebbero portare effetti in prospettiva effetti benefici anche sul numero di laureati in corso.</i></p> <p><i>Si propone, pertanto, di continuare con le azioni iniziate nell'anno precedente, continuando a monitorare l'andamento degli esami superati e degli abbandoni.</i></p>
Indicatore di riferimento	<i>iC24</i>
Responsabilità	<i>Commissione Didattica</i>
Risorse necessarie	<i>Data warehouse di Ateneo</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Fino all'a.a. 26/27</i>

Obiettivo n. 3	<i>Aumentare il numero di questionari di valutazione consegnati dagli studenti</i>
-----------------------	--

Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Continua a persistere la problematica di un basso numero di questionari consegnati per singolo studente.</i>
Azioni da intraprendere	<i>E' in atto una riforma dei questionari per gli studenti a livello di Ateneo, che si auspica possa portare ad un generalizzato miglioramento della quantità e della qualità dei questionari. In tale ottica verranno per il momento soltanto reiterate le azioni precedenti, consistenti in una azione di sensibilizzazione attraverso una riunione da effettuarsi sul canale Teams del Contact Point del CdS. Verranno maggiormente coinvolti maggiormente i rappresentanti degli studenti. Le attività di sensibilizzazione saranno svolte anche in presenza nei corsi.</i>
Indicatore di riferimento	<i>Numero di questionari consegnati per studente</i>
Responsabilità	<i>Commissione Didattica</i>
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Al termine dell'anno, si valuterà il numero di questionari consegnati confrontandolo con gli anni precedenti.</i>

Obiettivo n. 4	<i>Aumentare l'internazionalizzazione in uscita</i>
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Nonostante gli effetti della pandemia sembrano essersi esauriti nella maggior parte degli indicatori, permane il problema di una ridottissima quantità di studenti che conseguono un significativo numero di CFU all'estero, probabilmente a causa di scelte strategiche degli studenti, che preferiscono posticipare la partecipazione a progetti Erasmus alla Laurea Magistrale.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Verranno effettuate azioni di pubblicizzazione e sensibilizzazione delle opportunità e modalità di partecipazione a progetti Erasmus tramite messaggi ed eventuali riunioni sul canale Teams del Contact Point del CdS. Verranno maggiormente coinvolti maggiormente i rappresentanti degli studenti. Le attività di sensibilizzazione saranno svolte anche in presenza nei corsi.</i>
Indicatore di riferimento	<i>iC10, iC10bis</i>
Responsabilità	<i>Commissione Didattica</i>
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Con cadenza annuale, si monitorerà l'andamento degli indicatori in questione</i>